AVVISO DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IL SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO SCOLASTICO – SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Art. 1 – Premessa

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura» (di seguito «Azienda Futura» o «Azienda»), ente strumentale del Comune di Pioltello (MI) ex art. 114 del D.Lgs. 267/2000, intende verificare la presenza di Enti del Terzo Settore interessati a svolgere attività di co-progettazione per la definizione delle modalità di organizzazione e di successiva gestione del Servizio di Supporto Psicopedagogico Scolastico per le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio di Pioltello.

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 11 del 29/062026, questa Azienda ha stabilito di ricorrere allo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo Settore» (di seguito «CTS»), in luogo della procedura di appalto, in ragione delle seguenti motivazioni:

a) la necessità di garantire **continuità, qualità e sviluppo** a un servizio di supporto psicopedagogico scolastico di rilevanza pubblica che, per la complessità e multidimensionalità dei bisogni della popolazione scolastica (minori in età evolutiva, famiglie, corpo docente), richiede un approccio flessibile, integrato e capace di evolversi nel tempo in relazione ai bisogni emergenti, anche in considerazione degli effetti di medio-lungo periodo della pandemia sull'equilibrio psicologico di bambini e adolescenti;
b) l'introduzione di un **modello di *governance* mista e collaborativa**, in cui l'Azienda Futura assume direttamente la gestione dei servizi per le scuole dell'infanzia (150 ore/anno) e per le scuole secondarie di secondo grado – I.S.S. Machiavelli (250 ore/anno), mentre il partner del Terzo Settore selezionato gestisce – in stretto coordinamento con l'Azienda – i servizi per le scuole primarie e secondarie di primo grado (760 ore/anno), in un'ottica di integrazione e complementarietà. Il monte ore complessivo del servizio è pari a 1.160 ore/anno;
c) la volontà di consolidare un modello di **amministrazione condivisa** tra pubblico e privato sociale, in cui il gestore non sia un mero esecutore di prestazioni ma un partner attivo nella lettura dei bisogni, nella definizione degli interventi, nella costruzione di reti territoriali integrate – ivi compreso il raccordo con il Centro per la Famiglia «INSiEME» gestito da Azienda Futura – e nella

capacità di attrarre risorse aggiuntive da fondazioni e altri finanziatori, con un effetto moltiplicatore delle risorse pubbliche investite;
d) la valorizzazione dell'esperienza maturata nel territorio di Pioltello nella gestione del servizio psicopedagogico, che ha fatto emergere un crescente bisogno di supporto specialistico all'interno del contesto scolastico e la necessità di un **coinvolgimento strutturale e capillare delle famiglie** in tutte le azioni del Polo, superando il modello che limitava l'incontro con i genitori al solo affiancamento degli insegnanti nei colloqui di restituzione.

La co-progettazione, come prevista dal D.Lgs. 117/2017, rappresenta una misura di sostegno e integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della Costituzione. Ai sensi dell'art. 55 CTS, essa è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento per soddisfare bisogni definiti, attraverso l'individuazione condivisa dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione e delle risorse disponibili.

La presente procedura è disciplinata inoltre dal D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 «Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore».

L'affidamento del servizio non costituisce appalto pubblico ed è quindi escluso dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), ai sensi dell'art. 6, comma 1, di tale decreto.

Quadro normativo e programmatorio di riferimento

- Legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona»;
- D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo Settore», in particolare artt. 4, 5, 55, 56 e 57;
- D.M. 31 marzo 2021 n. 72 «Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore»;
- D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, art. 6 «Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore»;
- L.R. Lombardia n. 3/2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- L.R. Lombardia n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;
- Legge n. 170/2010 «Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico»;

- Linee guida per la promozione del benessere psicologico a scuola e Linee guida per il diritto allo studio di cui alla normativa nazionale e regionale vigente;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali;
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 2 – Oggetto e finalità della co-progettazione

2.1 Oggetto

Oggetto della co-progettazione è la definizione e la successiva gestione del **Servizio di Supporto Psicopedagogico Scolastico** per le scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Pioltello, con riferimento ai seguenti Istituti Comprensivi:

- I.C. Iqbal Masih – plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- I.C. Mattei Di Vittorio – plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Restano in capo ad Azienda Futura la gestione diretta dei servizi di supporto psicopedagogico per le scuole dell'infanzia (statali e paritarie: 150 ore/anno) e per le scuole secondarie di secondo grado – I.S.S. Machiavelli (250 ore/anno), attraverso personale proprio e/o professionisti direttamente incaricati, ivi compresa una quota parte delle ore destinate ai progetti specifici.

Il monte ore complessivo del servizio su tutto il territorio comunale è pari a **1.160 ore/anno**, così ripartito:

Componente	Gestione	Istituti	Monte ore/anno
Componente 1 – Partner ETS	Co-progettazione	Scuole primarie e secondarie di I grado – I.C. Iqbal Masih e I.C. Mattei Di Vittorio	760
Componente 2 – Azienda Futura	Gestione diretta	Scuole dell'infanzia (150 ore) e I.S.S. Machiavelli (250 ore)	400
Totale			1.160

L'attività di co-progettazione avrà a oggetto, oltre agli aspetti organizzativi e gestionali del servizio, anche la progettazione e l'implementazione di attività integrative e innovative a supporto della comunità scolastica, in coerenza con il Piano di Diritto allo Studio del Comune di Pioltello e con le progettualità già sviluppate sul territorio.

2.2 Finalità generali

Il servizio intende perseguire le seguenti finalità:

a) **promuovere la salute e il benessere** della popolazione scolastica attraverso il potenziamento di relazioni sociali soddisfacenti, il miglioramento del clima scolastico, il potenziamento delle abilità personali, comunicative e sociali;
b) **realizzare azioni di contrasto** dei fenomeni di rischio, vulnerabilità e azioni di prevenzione del disagio e di miglioramento dell'inclusione scolastica;
c) **sostenere gli insegnanti** nella lettura delle situazioni di difficoltà e nell'individuazione di strategie di intervento, promuovendo e valorizzando le competenze educative e didattiche del corpo docente;
d) **favorire l'alleanza educativa tra scuola e famiglia nella consapevolezza della reciproca corresponsabilità educativa**, promuovendo una maggiore comprensione e consapevolezza rispetto al significato dei comportamenti dei bambini e dei ragazzi e l'individuazione di percorsi condivisi, anche attraverso un **coinvolgimento strutturale e capillare delle famiglie** in tutte le azioni del Polo (cfr. successivo art. 3.3-bis);
e) **sostenere i ragazzi nel loro percorso evolutivo**, implementando la competenza di esprimere i problemi e le difficoltà e individuando possibili percorsi verso la soluzione;
f) **individuare precocemente** situazioni di difficoltà di apprendimento (DSA) e attivare procedure di comunicazione e intervento mirato;
g) **garantire la continuità educativa** nelle fasi di passaggio da un ordine scolastico all'altro, in stretto raccordo con i servizi per l'infanzia e per le scuole superiori gestiti direttamente da Azienda Futura e con le funzioni strumentali delle scuole;
h) **rafforzare l'alleanza territoriale** con gli attori del Terzo Settore, del settore pubblico e privato preposti alla tutela del minore, inclusi i soggetti della comunità educante e il Centro per la Famiglia «INSiEME».

2.3 Durata
La convenzione avrà durata di **quattro anni (4)**, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Al termine del **secondo anno** di gestione, è prevista l'attivazione di un **Tavolo di verifica e riprogettazione** tra Azienda Futura e l'ETS partner, finalizzato a:

a) valutare l'andamento del servizio sulla base degli indicatori di risultato definiti nella convenzione;
b) analizzare l'evoluzione dei bisogni dell'utenza e del contesto territoriale;
c) aggiornare le azioni, gli obiettivi e, ove necessario, gli standard organizzativi ed economici per il successivo biennio;
d) verificare la sostenibilità del piano economico-finanziario e la permanenza delle condizioni di equilibrio.

L'esito positivo del Tavolo di verifica costituisce condizione per la prosecuzione del rapporto convenzionale per il secondo biennio. In caso di esito negativo o di impossibilità di raggiungere un

accordo sulle modifiche necessarie, l'Azienda si riserva la facoltà di recedere dalla convenzione con preavviso di almeno sei mesi.

Art. 3 – Contesto di riferimento e descrizione del servizio

3.1 Il territorio

Il servizio si colloca nel Comune di Pioltello (MI), territorio caratterizzato da:

- elevata densità abitativa e forte eterogeneità multiculturale, con una percentuale di popolazione straniera tra le più alte della Lombardia;
- reddito pro capite tra i più bassi della Regione;
- presenza di fenomeni di marginalità sociale, disagio abitativo e povertà economica;
- una rete di servizi sociali e socio-educativi che, sebbene articolata, presenta criticità nella capacità di risposta a fronte della crescente domanda di interventi a favore di minori e famiglie vulnerabili;
- un fabbisogno crescente di supporto psicologico in ambito scolastico, in linea con i dati regionali e nazionali sull'incremento dei disturbi del neurosviluppo e della salute mentale in età evolutiva. I dati storici del servizio relativi agli anni scolastici 2018-2026 confermano un aumento costante degli accessi, con un incremento da 407 contatti complessivi nel 2018/19 a oltre 820 negli ultimi anni, e un trend di crescita dei colloqui con i docenti e con i genitori che evidenzia un bisogno crescente di supporto all'intera comunità educante.

3.2 Utenza e modello di servizio unico

Il servizio di supporto psicopedagogico scolastico costituisce un **servizio unico e integrato**, sebbene articolato in due componenti gestionali complementari:

- la componente gestita da Azienda Futura, che opera direttamente – con proprio personale e/o professionisti incaricati – presso le scuole dell'infanzia (statali e paritarie) e presso l'I.S.S. Machiavelli (scuola secondaria di secondo grado), per un totale di 400 ore/anno;
- la componente gestita dal partner ETS, che opera presso le scuole primarie e secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi Iqbal Masih e Mattei Di Vittorio, per un totale di 760 ore/anno.

Le due componenti devono operare in **stretta sinergia**, sotto la regia unitaria di Azienda Futura, per garantire:

- **continuità educativa** nei passaggi tra ordini scolastici (infanzia → primaria → secondaria di primo grado → secondaria di secondo grado);
- **uniformità metodologica** e di approccio;

- **condivisione delle informazioni** rilevanti, nel rispetto della *privacy* e del segreto professionale;
- **coerenza complessiva** del servizio rispetto agli obiettivi del Piano di Diritto allo Studio.

Il partner ETS è pertanto tenuto a partecipare agli incontri periodici di coordinamento convocati da Azienda Futura, a raccordarsi con i professionisti incaricati da Azienda per le scuole dell'infanzia e superiori, e a contribuire alla redazione dei report complessivi del servizio su tutto il territorio comunale.

L'utenza del servizio nella componente gestita dal partner è composta da:

a) **alunni** delle scuole primarie e secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi Iqbal Masih e Mattei Di Vittorio, compresi gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e situazioni di fragilità;
b) **insegnanti e personale scolastico** dei medesimi Istituti;
c) **famiglie** degli alunni, destinatarie di azioni dedicate e trasversali come specificato al successivo art. 3.3-bis.

3.3 Articolazione del servizio: azioni minime – Componente partner ETS
Il servizio, nella componente gestita dal partner, si articola nelle seguenti azioni minime, conformemente a quanto già sperimentato nel precedente affidamento del servizio e sulla base della mappatura dei bisogni delle scuole del territorio. Resta inteso che le medesime azioni, per le scuole dell'infanzia e per l'I.S.S. Machiavelli, sono svolte direttamente da Azienda Futura con risorse proprie (400 ore/anno complessive), e che il partner ETS assicura il necessario raccordo per garantire l'unitarietà complessiva del servizio.

Il monte ore complessivo per la componente ETS è pari a **760 ore/anno**, ripartite indicativamente come segue, ferma restando la possibilità di rimodulazione in sede di co-progettazione e in corso di esecuzione, in accordo con Azienda Futura e con gli Istituti scolastici:

AZIONE 1
Consulenze per gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
Il lavoro dello psicologo/psicopedagogista sulle situazioni presentate dagli insegnanti permette di sostenere e supportare l'insegnante nella lettura della situazione e nell'individuazione di possibili strategie di intervento attivando le risorse del consiglio di classe/sezione. Le consulenze sono organizzate in ogni singolo plesso scolastico, a chiamata, in base ai bisogni delle scuole.

Monte ore stimato: **70 ore/anno**.

AZIONE 2
Screening per l'accertamento precoce dei DSA – Scuola Primaria
L'intervento si pone il duplice obiettivo di:

- individuare precocemente situazioni di difficoltà di automatizzazione procedurale, al fine di attivare attività di recupero didattico mirato;
- individuare situazioni a rischio DSA e attivare procedure di comunicazione/segnalazione alla famiglia.

Le attività minime previste comprendono: incontro di condivisione e formazione con le insegnanti delle classi seconde e terze; osservazione e segnalazione da parte delle insegnanti; somministrazione delle prove previste (solo per gli alunni segnalati); restituzione alle insegnanti dell'esito delle prove; colloqui con le famiglie; incontro di formazione per gli insegnanti sulla lettura delle diagnosi funzionali. Per questa azione, in conformità con il principio di coinvolgimento strutturale delle famiglie di cui al successivo art. 3.3-bis, sono obbligatoriamente previsti **incontri di formazione, sensibilizzazione e spiegazione delle finalità del progetto con le famiglie** degli alunni coinvolti, da svolgersi prima dell'avvio delle somministrazioni e al momento della restituzione degli esiti.

Monte ore stimato: **200 ore/anno**.

AZIONE 3
Osservazioni in classe e interventi – Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
Su richiesta del Dirigente dell'Istituto scolastico, i professionisti del Polo psicopedagogico saranno chiamati in classe per osservare eventuali elementi di criticità sugli studenti (singolarmente o in gruppo) e sulle loro dinamiche di classe tra pari e con gli insegnanti. Al termine dell'osservazione seguirà restituzione al dirigente e agli insegnanti.

Monte ore stimato: **60 ore/anno**.

AZIONE 4
Supporto al colloquio con le famiglie – Scuole Primarie e Secondarie di primo grado
A seguito dell'attivazione della consulenza individuale o di osservazione nel gruppo classe, è prevista un'azione di supporto per gli insegnanti per la restituzione alle famiglie di quanto emerso. Sono previsti altresì incontri con le famiglie su tematiche educative al fine di implementare la consapevolezza sul significato dei comportamenti dei bambini/ragazzi e favorire la collaborazione scuola-famiglia.

Monte ore stimato: **60 ore/anno**.

AZIONE 5
Sportello di ascolto per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per i genitori
Sportello di Ascolto per gli studenti: 2 ore settimanali in ciascun plesso scolastico di scuola secondaria di primo grado (n. 4 plessi). Il colloquio ha carattere di consulenza e non ha fini

terapeutici. È volto ad aiutare il ragazzo a individuare e definire la situazione di difficoltà che si sta vivendo e ipotizzare possibili soluzioni.

In ottemperanza al principio di coinvolgimento strutturale delle famiglie di cui al successivo art. 3.3-bis, lo sportello è **espressamente aperto anche ai genitori**, che possono autosegnalarsi e chiedere consulenza al professionista del Polo tramite i medesimi canali di accesso previsti per gli studenti. I colloqui con i genitori possono riguardare tematiche educative, difficoltà relazionali con i figli, orientamento rispetto ai servizi del territorio e supporto alla genitorialità, fermo restando il carattere consulenziale (non terapeutico) dell'intervento e il limite massimo di 3 incontri per nucleo familiare, salvo situazioni che richiedano l'invio ai servizi specialistici territoriali.

Monte ore stimato: **200 ore/anno** (4 plessi × 2h × 25 settimane effettive, comprensive della quota dedicata ai colloqui con i genitori).

AZIONE 6

Progetti specifici personalizzati

Progetti specifici per ogni Istituto scolastico, definiti in base ai bisogni rilevati e in coordinamento con Azienda Futura e le Direzioni scolastiche. Possono includere, a titolo esemplificativo: progetti di educazione all'affettività, sportello di ascolto per le classi quinte della scuola primaria, progetti ponte per la continuità educativa, supervisione ai docenti, formazione a docenti e genitori, laboratori tematici. Per i progetti ponte, in conformità con il principio di coinvolgimento strutturale delle famiglie, sono obbligatoriamente previsti **incontri di presentazione e condivisione con i genitori** dei bambini coinvolti.

Monte ore stimato: **60 ore/anno**.

Coordinamento e governance

È prevista una specifica figura di coordinamento interna che garantisca: la focalizzazione delle risorse del servizio sugli obiettivi stabiliti; l'operatività quotidiana del servizio attraverso il raccordo continuo con le strutture scolastiche e con Azienda Futura; il raccordo con i professionisti incaricati da Azienda Futura per le scuole dell'infanzia e superiori, al fine di assicurare l'unitarietà e la continuità del servizio su tutti gli ordini scolastici; la correzione e il ri-orientamento del servizio in base ai feedback degli incontri periodici con il committente; la reportistica sintetica di rendicontazione; la rilevazione del livello di gradimento degli utenti.

Monte ore stimato: **90 ore/anno**.

Azienda Futura metterà a disposizione un proprio referente tecnico, finanziato con la quota di gestione diretta, per supportare l'Amministrazione nelle azioni di indirizzo unitario del servizio,

per il raccordo tra le due componenti gestionali e per l'eventuale integrazione con altri servizi interni dell'Azienda (Tutela Minori, Centro per la Famiglia INSiEME).

Riunioni d'équipe e supervisione: **20 ore/anno**.

3.3-bis – Azione trasversale: coinvolgimento strutturale delle famiglie

L'esperienza maturata negli anni scolastici 2023-2026 nella gestione del servizio sul territorio di Pioltello ha evidenziato la necessità di un **coinvolgimento più capillare e strutturale delle famiglie** in tutte le azioni del Polo Psicopedagogico. Nel precedente assetto, l'unica azione in cui era previsto che gli operatori incontrassero i genitori era l'azione 4 (supporto al colloquio con le famiglie in affiancamento agli insegnanti), limitando di fatto il contatto diretto famiglia-operatore alle sole restituzioni successive a osservazioni o a convocazioni da parte dei docenti.

Il presente avviso introduce pertanto una **azione trasversale di coinvolgimento delle famiglie**, che costituisce obbligazione progettuale vincolante per l'ETS partner e si articola nei seguenti presìdi, che integrano e completano le singole azioni sopra descritte:

a) Sportello di ascolto aperto ai genitori. Lo sportello di cui all'Azione 5 è espressamente dedicato, da progetto, non solo agli studenti ma anche ai genitori, che possono autosegnalarsi e chiedere consulenza al professionista del Polo tramite i medesimi canali di accesso previsti per i ragazzi (prenotazione diretta, referente scolastico, e-mail dedicata, cassetta della posta). I colloqui con i genitori hanno carattere consulenziale e non terapeutico e possono riguardare: difficoltà nella gestione educativa dei figli, bisogni di orientamento rispetto ai servizi del territorio, supporto nella comprensione delle fasi evolutive, mediazione nel rapporto scuola-famiglia.

b) Incontri di formazione, sensibilizzazione e presentazione per le famiglie in ogni azione che intercetti i minori. Per tutte le azioni progettuali che coinvolgono direttamente gli alunni, l'ETS partner è tenuto a prevedere – come obbligazione progettuale e non a discrezionalità dei singoli Istituti – specifici momenti di informazione, formazione e sensibilizzazione rivolti alle famiglie. In particolare:

- per lo screening DSA (Azione 2): incontro di presentazione alle famiglie prima dell'avvio delle somministrazioni, per illustrare finalità, metodologia e valore preventivo dello screening, e incontro di restituzione al termine, distinto dal colloquio individuale;
- per i progetti ponte infanzia-primaria (Azione 6): incontro di presentazione e condivisione con i genitori dei bambini coinvolti, per illustrare obiettivi, modalità e risultati attesi dell'osservazione;
- per i progetti specifici che coinvolgono gli alunni (educazione all'affettività, laboratori tematici, sportello classi quinte): incontro informativo preliminare con le famiglie;

- per tutte le azioni: predisposizione di materiale informativo cartaceo e digitale (volantini, locandine, abstract) destinato alle famiglie, con linguaggio chiaro e accessibile, anche in formato multilingue ove necessario in considerazione della composizione multiculturale della popolazione scolastica di Pioltello.

c) Integrazione con il Centro per la Famiglia «INSiEME». Azienda Futura, per il tramite del proprio Centro per la Famiglia «INSiEME» – servizio finanziato da Regione Lombardia e Dipartimento per le Politiche della Famiglia nell'ambito del programma CPF 2025 – realizzerà nel corso dell'anno scolastico iniziative e laboratori su tematiche proposte dalle scuole o che dovessero emergere come utili e necessarie laddove si registrino situazioni di fragilità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il CPF INSiEME potrà attivare:

- sportello di ascolto e counseling dedicato agli adolescenti (11-17 anni) e ai loro genitori (Azione B del programma CPF);
- laboratori di gruppo su tematiche specifiche (gestione dei conflitti, educazione emotiva, uso consapevole del digitale);
- gruppi di confronto per genitori su tematiche educative e sostegno alla genitorialità;
- consulenze educative individuali per nuclei familiari che necessitano di supporto mirato;

Il CPF INSiEME affiancherà i servizi del Polo Psicopedagogico anche per eventuali interventi di **sostegno alla genitorialità** e **consulenze educative individuali**, in un'ottica di integrazione e complementarietà delle risorse territoriali. L'ETS partner è tenuto a raccordarsi con il CPF INSiEME per garantire un flusso strutturato di invio e contro-invio delle situazioni che richiedano un supporto educativo familiare, secondo modalità operative che saranno definite in sede di Tavolo di co-progettazione.

3.4 Monte ore complessivo – Quadro riepilogativo

Azione	Descrizione sintetica	Destinatari	Monte ore/anno ETS
Azione 1	Consulenze per gli insegnanti	Docenti Scuola Primaria e Secondaria I grado	70
Azione 2	Screening DSA (classi II e III Primaria) – inclusi incontri obbligatori con famiglie	Alunni segnalati Scuola Primaria e relative famiglie	200
Azione 3	Osservazioni in classe e interventi	Alunni Scuola Primaria e Secondaria I grado	60

Azione 4	Supporto al colloquio con le famiglie	Famiglie Scuola Primaria e Secondaria I grado	60
Azione 5	Sportello di ascolto psicologico – aperto a studenti e genitori	Studenti Scuola Secondaria I grado (4 plessi) e genitori	200
Azione 6	Progetti specifici personalizzati – inclusi incontri obbligatori con famiglie per progetti ponte	Alunni, docenti e famiglie	60
	Coordinamento e governance	Interno e raccordo con Azienda Futura e CPF INSiEME	90
	Riunioni d'équipe e supervisione	Interno	20
TOTALE COMPLESSIVO ETS			760

3.5 Luogo di svolgimento delle prestazioni

L'attività si svolgerà presso le scuole primarie e secondarie di primo grado dei due Istituti Comprensivi di Pioltello, nonché in altre eventuali sedi deputate e necessarie allo svolgimento del servizio.

3.6 Personale e relativa formazione

Il soggetto proponente deve indicare le specifiche figure professionali utilizzate in relazione alle azioni presentate, avvalendosi di figure formate e qualificate quali **psicologi, psicopedagogisti, logopedisti**, iscritti, ove esistenti, ai relativi albi professionali di appartenenza.

È consentito prevedere la presenza e il supporto di **tirocinanti** purché se ne garantisca uno stretto coordinamento da parte del tutor designato, che sarà in ogni caso il professionista di riferimento responsabile per l'attività assegnata. Nessuna azione può essere integralmente affidata a tirocinanti.

Il gestore è tenuto a predisporre un piano annuale di **formazione e aggiornamento** del personale di almeno **10 ore** per ciascun professionista impiegato e un piano di **supervisione periodica**.

3.7 Coordinamento e integrazione con Azienda Futura

L'ETS selezionato dovrà operare in stretto coordinamento con Azienda Futura, che mantiene la regia complessiva del servizio psicopedagogico su tutto il territorio comunale. In particolare:

a) il calendario delle attività, gli orari e le modalità di erogazione devono essere sempre concordati con i referenti scolastici e con il referente tecnico di Azienda Futura;
b) ogni tipo di azione e iniziativa deve essere previamente condivisa con il referente di Azienda Futura e con gli Istituti scolastici;
c) l'ETS partecipa agli incontri periodici di coordinamento convocati da Azienda Futura;
d) l'ETS garantisce il raccordo con i servizi per l'infanzia e per le scuole superiori gestiti direttamente da Azienda Futura, assicurando la continuità educativa nelle fasi di passaggio tra ordini scolastici;
e) l'ETS garantisce il raccordo operativo con il **Centro per la Famiglia «INSiEME»** per il flusso strutturato di invio e contro-invio delle situazioni che richiedano supporto educativo familiare, secondo modalità definite nel Tavolo di co-progettazione;
f) l'ETS collabora con Azienda Futura nella predisposizione di report congiunti, rendicontazioni e nella rilevazione della qualità percepita del servizio.

3.8 Integrazione con la rete territoriale
L'ETS selezionato dovrà dimostrare la capacità di integrarsi con la rete territoriale dei servizi, con particolare riferimento a:

- Servizio Tutela Minori di Azienda Futura;
- Centro per la Famiglia «INSiEME» di Azienda Futura;
- Servizi Sociali di Base del Comune di Pioltello;
- Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) dell'ASST Melegnano e della Martesana;
- Consultori Familiari dell'ASST Melegnano e della Martesana;
- Istituti scolastici del territorio;
- Realtà associative, oratori e Centri di Aggregazione Giovanile (CAG);
- altri soggetti del Terzo Settore operanti nel campo del supporto psicopedagogico e della tutela minorile.

Art. 4 – Risorse per la co-progettazione

4.1 Risorse messe a disposizione da Azienda Futura
Le risorse messe a disposizione da Azienda Futura per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione ammontano a:

A) un contributo economico annuale pari a **€ 23.833,33 (ventitremilaottocentotrentatre/33)** al netto di IVA se dovuta, per l'intera durata della convenzione, erogato a titolo di **rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate**, quale quota parte del finanziamento complessivo di € 35.000,00 annui erogato dal Comune di Pioltello per l'intero

servizio di supporto psicopedagogico. La restante somma di € 9.975,00 annui è trattenuta e gestita direttamente da Azienda Futura per le attività sulle scuole dell'infanzia e sulle scuole secondarie di secondo grado (400 ore/anno), ivi comprese le ore di coordinamento, la progettazione, la regia complessiva del servizio e il raccordo con il Centro per la Famiglia INSiEME;

B) l'utilizzo, per le attività di sportello e consulenza, degli spazi messi a disposizione dagli Istituti scolastici nell'ambito dei protocolli di collaborazione con il Comune di Pioltello;

C) la messa a disposizione degli spazi del **Centro per la Famiglia «INSiEME»** quale risorsa trasversale e complementare, per le attività di sostegno alla genitorialità, consulenze educative individuali, laboratori e iniziative su tematiche proposte dalle scuole, secondo quanto descritto al precedente art. 3.3-bis, lettera c).

4.2 Natura del contributo

Per la sua natura di **contributo** e non di corrispettivo, l'importo sarà erogato – alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione – solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

Sono rimborsabili, nel rispetto dei contratti collettivi applicabili:

- i costi del personale dipendente e dei collaboratori (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti, coordinatori), compresi oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- i costi per la formazione e la supervisione del personale;
- i costi per materiali didattici, informativi e di consumo strettamente correlati alle attività progettuali, ivi compresi i materiali divulgativi per le famiglie;
- i costi assicurativi (RCT);
- i costi di coordinamento e rendicontazione;
- i costi per la realizzazione degli incontri obbligatori con le famiglie di cui all'art. 3.3-bis;
- una quota parte di costi indiretti imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione, nel limite del 10% dei costi diretti ammissibili.

Non sono rimborsabili le prestazioni gratuite poste in essere dai volontari. Tutte le spese ammissibili devono riferirsi a costi documentati, rendicontati, effettivamente sostenuti e imputabili al periodo di durata della convenzione, con esclusione di qualsiasi forma di remunerazione, anche indiretta, dei fattori produttivi.

4.3 Risorse ulteriori

L'ETS selezionato è tenuto a indicare nella proposta progettuale eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione, in termini di valorizzazione economica o di *fundraising* da soggetti terzi (fondazioni, bandi, contributi pubblici e privati), con l'indicazione della tipologia, della provenienza e della destinazione.

Tali risorse aggiuntive, se approvate in sede di co-progettazione, costituiscono parte integrante del piano economico-finanziario e concorrono alla realizzazione delle attività progettuali.

4.4 Revisione e variazioni

Azienda Futura si riserva la facoltà di ampliare o integrare i servizi e gli interventi oggetto della co-progettazione, fermo restando che il costo di tali ampliamenti o integrazioni non potrà superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

L'Azienda potrà prevedere l'erogazione di un **acconto iniziale** sul contributo, in misura non superiore a un terzo dell'importo riconosciuto su base annuale, e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione con cadenza almeno bimestrale.

Art. 5 – Soggetti ammessi alla co-progettazione

Possono presentare la manifestazione di interesse gli **Enti del Terzo Settore** come definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6.

Sono ammessi esclusivamente i soggetti **iscritti al RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) alla data di scadenza del presente avviso. Nelle more del completamento del regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, CTS, sono ammesse anche le ONLUS iscritte alla relativa anagrafe.

Gli ETS interessati possono presentare la proposta progettuale sia in **forma singola** che in **forma aggregata** (Associazioni Temporanee di Scopo, RTI, consorzi, ecc.).

Nel caso di raggruppamento, è necessario:

a) per i raggruppamenti già costituiti: allegare l'atto costitutivo o il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza;
b) per i raggruppamenti da costituire: presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, sottoscritta da tutti i componenti, con l'indicazione del soggetto designato come capogruppo. La costituzione formale dovrà avvenire prima della sottoscrizione della convenzione.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla presente selezione gli Enti del Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti, a pena di inammissibilità.

6.1 Requisiti generali

a) Assenza di cause di esclusione: insussistenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e seguenti del D.Lgs. 36/2023.
In caso di forma aggregata, il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante.
Il possesso dei requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso (Allegato 1);
b) Assenza di situazioni ostative: insussistenza di morosità o di occupazioni di immobili di proprietà del Comune di Pioltello o di Azienda Futura, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

6.2 Requisiti di idoneità professionale

a) Iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) nella sezione di pertinenza, alla data di scadenza del presente avviso. Nelle more del completamento del regime transitorio, è sufficiente l'iscrizione all'anagrafe delle ONLUS.
In caso di raggruppamento, il requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto partecipante;
b) Iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, o in registri equivalenti, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura.

6.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

a) Esperienza pregressa nella gestione di servizi analoghi: avere gestito per almeno **due anni** consecutivi negli ultimi cinque anni (periodo 2021-2026) servizi di supporto psicopedagogico scolastico, sportelli di ascolto psicologico presso istituzioni scolastiche o servizi analoghi di supporto psicologico e pedagogico in ambito educativo, per un monte ore complessivo annuo non inferiore a 600 ore;
a-bis) Esperienza specifica nelle scuole del territorio: avere maturato un'esperienza documentata di almeno **due anni** negli ultimi cinque anni (periodo 2021-2026) nella gestione di servizi di supporto psicopedagogico o analoghi presso le istituzioni scolastiche del Comune di Pioltello.

Il requisito complessivo di cui alle lettere a) e a-bis) è richiesto in considerazione della complessità del servizio, della specificità dell'utenza e della necessità di garantire una gestione qualificata e continuativa sin dall'avvio;

b) Esperienza in équipe multidisciplinari: avere maturato negli ultimi quattro anni almeno un'esperienza documentata nella gestione di équipe multidisciplinari composte da psicologi, psicopedagogisti e logopedisti, con specifico riferimento a interventi in ambito scolastico;
c) Capacità di attrarre finanziamenti esterni: avere ottenuto negli ultimi quattro anni finanziamenti da Fondazioni, enti pubblici o privati per la realizzazione di progetti integrativi a supporto di servizi alla persona, con particolare riferimento all'ambito dell'infanzia e dell'adolescenza.

In caso di raggruppamenti, il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto dal soggetto capogruppo in misura maggioritaria (almeno il 60%); i restanti requisiti sono valutati cumulativamente in capo al raggruppamento.

Non è ammesso l'**avvalimento**, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.

La mancanza di uno o più requisiti comporterà la non ammissione della candidatura.

Art. 7 – Modalità e fasi della procedura

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte.

Fase A) – Individuazione del soggetto partner
La fase ha carattere selettivo e mira a individuare il soggetto con cui sviluppare l'attività di co-progettazione. La valutazione non ha natura competitiva tra le proposte progettuali presentate, bensì è finalizzata a verificare la coerenza e la qualità della proposta rispetto agli obiettivi e ai bisogni individuati da Azienda Futura.

La fase di individuazione può prevedere **audizioni** con i soggetti proponenti, al fine di approfondire la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Le proposte progettuali sono esaminate secondo i criteri previsti all'art. 9.

Fase B) – Co-progettazione
La Fase B prende avvio con la convocazione del **Tavolo di co-progettazione** di cui all'art. 10.

La procedura assume come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato nella Fase A. In sede di Tavolo si procederà alla discussione critica della proposta, alla definizione di variazioni e integrazioni e alla definizione condivisa degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a:

- modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni, anche in un'ottica di sviluppo di azioni integrate nella rete dei servizi e di raccordo con i servizi gestiti direttamente da Azienda Futura;

- modalità di attuazione della governance del partenariato pubblico-privato e di coordinamento con Azienda Futura per le scuole dell'infanzia e superiori;
- modalità attuative dell'azione trasversale di coinvolgimento delle famiglie (art. 3.3-bis) e del raccordo operativo con il Centro per la Famiglia INSiEME;
- calendarizzazione annuale e articolazione oraria nei diversi plessi;
- disegno di valutazione degli interventi, previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli indicatori di risultato;
- modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione;
- definizione di dettaglio del piano economico-finanziario, con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate, alle risorse aggiuntive e alla loro rendicontazione.

Fase C) – Stipula della convenzione
La procedura si conclude con la stipula di una **convenzione** tra Azienda Futura e il soggetto partner, elaborata sulla base del progetto definitivo e del piano economico-finanziario emersi dalla Fase B.

La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo e il piano economico definitivo, previa approvazione con Determinazione dell'Amministratore Unico di Azienda Futura.

Art. 8 – Presentazione della domanda di partecipazione

8.1 Modalità e termini
L'istanza di partecipazione dovrà pervenire esclusivamente tramite **PEC** all'indirizzo **azienda.futura@pec.it**, **entro la giornata del 17/08/2026**, riportando nell'oggetto: «Selezione co-progettazione Polo Psicopedagogico Scolastico».

In caso di forma aggregata, l'invio tramite un'unica PEC è a cura del soggetto capofila, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione le domande trasmesse con modalità diverse da quelle indicate, inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine, a pena di inammissibilità.

8.2 Documentazione richiesta
L'istanza dovrà contenere, a pena di esclusione:

a) Domanda di partecipazione su carta intestata dell'Ente, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 1;
b) Autocertificazione sul possesso dei requisiti soggettivi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta preferibilmente secondo il modello di cui all'Allegato 2;

c) Proposta progettuale, redatta secondo lo schema di cui al successivo paragrafo 8.3, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente.

L'istanza, in forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e firmata dal Legale Rappresentante, dovrà inoltre contenere:

- la completa denominazione, la natura giuridica, la forma giuridica, la sede legale e operativa, il codice fiscale e la partita IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e l'attestazione dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi;
- la dichiarazione di obbligarsi ad adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- la dichiarazione di obbligarsi a rispettare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo PEC utilizzato per la trasmissione dell'istanza e per ricevere comunicazioni, il numero di telefono e l'indirizzo e-mail.

In caso di composizione plurisoggettiva non ancora costituita, l'istanza deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, salva l'ipotesi di delega espressa al Legale Rappresentante dell'ETS capofila.

8.3 Proposta progettuale
La proposta progettuale dovrà essere articolata secondo il seguente schema:

A) Inquadramento del servizio e quadro normativo di riferimento (max 2 cartelle)

Il concorrente dovrà illustrare la propria visione del servizio, gli obiettivi generali e specifici che intende perseguire, la coerenza con la normativa nazionale e regionale di riferimento in materia di supporto psicopedagogico scolastico, disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010) e con le finalità indicate nel presente avviso.

B) Progetto educativo e metodologia di intervento (max 3 cartelle)

Descrizione della metodologia educativa, del quadro teorico di riferimento, delle modalità di osservazione e valutazione dei bisogni degli alunni, degli strumenti per la definizione e l'aggiornamento dei piani di intervento individualizzati, delle modalità di coinvolgimento delle famiglie e dei docenti, con particolare riferimento all'azione trasversale di cui all'art. 3.3-bis.

C) Organizzazione del servizio e gestione del personale (max 3 cartelle)

Articolazione dell'orario settimanale e del calendario annuale per ciascuna azione e per ciascun plesso; composizione dell'équipe multidisciplinare (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti,

coordinatori) con indicazione dei titoli professionali, dell'iscrizione agli albi e dell'esperienza maturata; modalità di sostituzione del personale assente; piano della formazione e della supervisione; indicazione del monte ore complessivo per ciascuna figura professionale e per ciascuna azione, nel rispetto del monte ore complessivo di 760 ore/anno.

D) Coordinamento e *governance* (max 2 cartelle)

Modalità di raccordo con Azienda Futura, con i referenti dei servizi per l'infanzia e le scuole superiori gestiti direttamente dall'Azienda e con il Centro per la Famiglia INSiEME; meccanismi di coordinamento con i Dirigenti scolastici e con le funzioni strumentali; raccordo con il Servizio Tutela Minori e con i Servizi Sociali territoriali; sistema di monitoraggio e valutazione; modalità di rendicontazione e *reporting*.

E) Coinvolgimento delle famiglie e integrazione con la rete territoriale (max 4 cartelle)

Descrizione dettagliata delle modalità con cui il concorrente intende attuare l'azione trasversale di coinvolgimento strutturale delle famiglie di cui all'art. 3.3-bis, con specifica indicazione di:
- modalità di accesso dei genitori allo sportello di ascolto (canali, orari, procedure);
- piano degli incontri di formazione, sensibilizzazione e presentazione per le famiglie in ciascuna azione (screening DSA, progetti ponte, progetti specifici);
- strategie di comunicazione con le famiglie (materiali informativi, formati, lingue);
- modalità di raccordo operativo con il Centro per la Famiglia INSiEME per il flusso di invio e contro-invio.

Descrizione delle modalità di integrazione con la rete territoriale (UONPIA, Servizi Sociali, Consultori Familiari, realtà associative e Terzo Settore, CAG). Progettualità integrative e innovative, inclusi progetti di educazione all'affettività, percorsi di supporto alla genitorialità, iniziative di formazione della comunità educante, progettualità per la continuità educativa.

F) Capacità di attrarre finanziamenti esterni e sostenibilità (max 2 cartelle)

Elenco dei finanziamenti ottenuti negli ultimi quattro anni da Fondazioni, enti pubblici o privati per progetti nell'ambito dei servizi alla persona e del supporto psicopedagogico; strategia di *fundraising* per il periodo di durata della convenzione; piano di sostenibilità economica.

G) Proposte migliorative e innovative (max 2 cartelle)

Proposte migliorative, innovative e servizi complementari, senza oneri aggiuntivi per Azienda Futura, che il concorrente intende offrire, con indicazione della tempistica di realizzazione e dei risultati attesi. A titolo esemplificativo: laboratori di alfabetizzazione emotiva, gruppi di potenziamento cognitivo-relazionale, utilizzo di strumenti digitali per il monitoraggio e la

rendicontazione, mediazione linguistico-culturale per le famiglie straniere, iniziative di sensibilizzazione su tematiche specifiche.

Le cartelle potranno essere redatte fronte/retro, in formato A4, carattere Arial 11, interlinea singola.

Art. 9 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali

9.1 Commissione Tecnica

Una Commissione Tecnica, nominata dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute.

9.2 Punteggi

La valutazione delle proposte sarà effettuata secondo la seguente griglia:

Elemento qualitativo	Punteggio massimo
1. Qualità del progetto educativo e metodologia di intervento	15
2. Organizzazione del servizio e gestione del personale	10
3. Coordinamento, governance e integrazione con Azienda Futura e CPF INSiEME	15
4. Coinvolgimento delle famiglie (azione trasversale) e integrazione con la rete territoriale	30
5. Documentata capacità di attrarre finanziamenti esterni e sostenibilità	15
6. Proposte migliorative e innovative	15
Totale	100

9.3 Metodo di attribuzione dei punteggi

La Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio qualitativo per ciascun elemento e all'assegnazione del corrispondente coefficiente secondo la seguente tabella:

Giudizio	% del punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Verrà quindi determinata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario a ogni criterio. Il punteggio finale per ciascun criterio sarà determinato moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo previsto.

Il punteggio tecnico complessivo finale sarà determinato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun criterio.

9.4 Soglia minima

Azienda Futura si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente procedura e abbia raggiunto il punteggio minimo di **60/100**.

L'esito dell'istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet di Azienda Futura nella sezione «Amministrazione Trasparente», nonché inviato ai partecipanti a mezzo PEC.

Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 10 – Tavolo di co-progettazione

Successivamente all'individuazione del soggetto partner secondo i criteri di cui al precedente art. 9, sarà convocato il **Tavolo di co-progettazione** con il mandato di procedere alla realizzazione della Fase B di cui all'art. 7.

Il Tavolo sarà costituito da:

- i responsabili o incaricati dell'ETS individuato;
- i responsabili o incaricati di Azienda Futura, inclusi il referente tecnico del servizio, i referenti dei servizi per l'infanzia e le scuole superiori e, ove necessario, il referente del Centro per la Famiglia INSiEME.

Nell'ambito del Tavolo si procederà alla discussione critica del progetto presentato dal soggetto selezionato e all'eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi di Azienda Futura. Particolare attenzione sarà dedicata alla definizione delle modalità attuative dell'azione trasversale di coinvolgimento delle famiglie (art. 3.3-bis) e del protocollo operativo di raccordo con il Centro per la Famiglia INSiEME.

Congiuntamente alla definizione finale del progetto, si procederà all'approvazione del budget di progetto, nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dall'Azienda e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.

La co-progettazione si conclude con il **progetto definitivo** e il **piano economico-finanziario**, che costituiranno allegati parte integrante della convenzione.

Azienda Futura si riserva in qualsiasi momento di richiedere al partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di sopravvenute modifiche normative, dell'emergere di nuovi bisogni o di mutamenti del contesto, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione.

È in ogni caso prevista almeno un'apertura **annuale** del Tavolo di co-progettazione per la valutazione congiunta dell'andamento del servizio e la definizione del piano operativo ed economico annuale.

Al termine del **secondo anno** di gestione, il Tavolo si riunirà con le funzioni di **verifica e riprogettazione** di cui all'art. 2.3.

Art. 11 – Convenzione

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula di una **convenzione** ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e dell'art. 119 del D.Lgs. 267/2000, che regolerà i rapporti tra Azienda Futura e l'ETS partner.

A tal fine, Azienda Futura inviterà il soggetto partner a:

a) produrre, nel caso in cui il partner sia una forma aggregata non ancora costituita, il relativo atto costitutivo;
b) presentare polizza assicurativa RCT con massimale non inferiore a **€ 5.000.000** per sinistro per la Responsabilità Civile verso Terzi;

La convenzione avrà i seguenti elementi minimi:

- durata del partenariato (4 anni);
- impegni comuni e impegni propri di ciascuna parte;
- obbligazioni specifiche relative all'azione trasversale di coinvolgimento delle famiglie (art. 3.3-bis) e al raccordo con il CPF INSiEME;
- quadro economico complessivo e piano finanziario annuale;
- garanzie e coperture assicurative;
- penali e ipotesi di risoluzione a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti, ivi compreso il mancato rispetto degli obblighi di coinvolgimento delle famiglie;

- modalità di gestione collaborativa e sistema di governance (Tavolo di co-progettazione annuale, incontri periodici di coordinamento con Azienda Futura e CPF INSiEME, Tavolo di verifica al secondo anno);
- termini e modalità di rendicontazione delle spese;
- modalità di erogazione del contributo (acconto iniziale e rimborsi successivi);
- limiti e modalità di revisione della convenzione;
- disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/2010;
- sistema di monitoraggio delle attività e strumenti per la condivisione dei dati;
- modalità di valutazione dell'impatto sociale e rilevazione della qualità percepita;
- obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali;
- disciplina del trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR.

Allegati parte integrante della convenzione saranno il **Progetto definitivo** e il **Piano economico-finanziario** emersi dal Tavolo di co-progettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, Azienda Futura potrà dichiararne la decadenza, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere, anche parzialmente, l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese.

Art. 12 – Oneri a carico del partner

Nella gestione del progetto, il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito nel progetto esito della co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

a) assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto;
b) rispettare tutti gli obblighi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni;
c) sollevare Azienda Futura con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali;
d) comunicare ad Azienda Futura, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate, i titoli professionali e le ore di lavoro contrattuali, nonché ogni successiva variazione;

e) garantire la formazione e l'aggiornamento del personale, sia per la formazione obbligatoria che per quella connessa con le attività co-progettate (almeno 10 ore annue per professionista);
f) rispettare le norme sulla protezione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, con particolare riguardo alla tutela dei minori e dei dati sensibili trattati nell'ambito delle attività psicopedagogiche;
g) rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi, agli alunni e alle loro famiglie nel corso dello svolgimento dell'attività, imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
h) garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, nei termini previsti dalla normativa vigente;
i) rispettare gli obblighi di riservatezza e il segreto professionale derivante dalla specificità delle attività del servizio psicopedagogico.

Art. 13 – Rendicontazione delle spese

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze concordate nel Tavolo di co-progettazione e nella convenzione.

Sarà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto; non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

I rimborsi avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione del contributo, corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità definite nella convenzione. La rendicontazione dovrà essere accompagnata da una relazione sintetica delle attività svolte nel periodo di riferimento, comprensiva del dettaglio delle ore impiegate per ciascuna azione e per ciascun plesso, nonché di una sezione dedicata alle attività di coinvolgimento delle famiglie (numero di incontri, partecipanti, tematiche trattate).

Il soggetto selezionato assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni.

Art. 14 – Avvertenze

La presentazione della domanda di partecipazione e della relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso, con rinuncia a ogni eccezione.

Azienda Futura si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura, di prorogarne la data di scadenza o di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, senza che i partecipanti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La partecipazione alla Fase B (co-progettazione) di cui all'art. 7 è svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione, che riveste natura endoprocedimentale e istruttoria.

Art. 15 – Chiarimenti e comunicazioni

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC di Azienda Futura: **azienda.futura@pec.it**, entro e non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Le risposte a tutte le richieste di chiarimento pervenute in tempo utile saranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza, mediante pubblicazione in forma anonima sul sito internet di Azienda Futura nella sezione dedicata.

Tutte le comunicazioni tra Azienda Futura e i partecipanti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese agli indirizzi PEC istituzionali o comunicati dai concorrenti nella documentazione presentata.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

Nell'ambito delle attività volte a dare esecuzione al presente avviso, Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura» tratterà i dati personali (anagrafici, di contatto, relativi a rapporti professionali ecc.) dei dipendenti, collaboratori e rappresentanti dell'ETS. Per maggiori dettagli si rinvia all'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente avviso (allegato 4).

Qualora si giunga poi alla stipula di un accordo/contratto che comporti che l'ETS selezionato, nell'eseguire le prestazioni a suo carico, tratti dati personali per conto di Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia «Futura», il rapporto tra le parti sarà regolato, ai fini della normativa in materia di protezione dei dati personali da idoneo Atto di Nomina a Responsabile del Trattamento.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento è l'Amministratore Unico di Azienda Futura.

Art. 18 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104 e s.m.i.

Allegati

- Allegato 1 – Modello di domanda di partecipazione
- Allegato 2 – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti
- Allegato 3 – Schema riepilogativo delle azioni e del monte ore
- Allegato 4 - informativa sul trattamento dei dati personali

L'Amministratore Unico

Concettina Risi
(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Concettina
Risi
31.07.2026
11:47:17
GMT+02:00